

E' sorprendente come il Signore insista sulla chiave che deve guidare un po' tutto il nostro riflettere e il nostro cercare di capire anche il senso della storia, della nostra storia e della nostra vita!

Anche nel brano che abbiamo ascoltato insiste: come il Padre ha amato me così anch'io ho amato voi.

Dicevamo in questi giorni come è importante prendere il Vangelo, e ritornarci e non stancarsi per cogliere anche le cose che magari non si colgono dopo anche tante letture; non c'è mai una lettura, una pagina di Vangelo uguale alle altre, mai una pagina già letta, non dite mai questa l'ho già letta, questa la conosco già. No, vedrete che ogni volta che leggete una pagina di Vangelo c'è qualcosa di nuovo, come un qualcosa di vivo – la parola di Dio è viva dice la lettera agli ebrei, efficace come una spada a doppio taglio. Di conseguenza, come quando sei con una persona ogni volta che la incontri non è mai quella del giorno precedente, ma se la sai accogliere, se la sai leggere nel modo giusto c'è sempre qualcosa di nuovo perché è un qualcosa di vivo.

Questa parola deve aiutarci, stando sul Vangelo, cogliendo come Gesù ci ha amati, noi possiamo conoscere la cosa più bella e straordinaria che ci sia e dà senso a tutto, cioè l'amore di Dio. Come Gesù ci ha amati ci permette di capire come il Padre ha amato Lui. Ecco, l'amore di Dio Padre per Gesù è ciò che dà senso a tutta la storia, è come se quando saremo in Paradiso non ci stancheremo di guardare a quest'amore e di contemplare quest'amore. Quest'amore è da sempre, è ciò che ha motivato la creazione, è ciò che ha fatto nascere la voglia in Dio Padre di creare l'universo, è ciò che gli ha fatto pensare a tutta la storia della salvezza.

Succede sempre un po' così, ne abbiamo dei segni anche dentro di noi, noi portiamo dei segni del Regno di Dio, come un figlio che ti parla sempre dei suoi genitori. Ora anche noi, quando in fondo amiamo qualcuno anche la nostra mente, anche il nostro cuore diventano molto più produttivi, molto più, come dire, generativi nel senso non solo di un figlio ma nel senso generativi di idee, di voglia di fare, di voglia di ... è importante questo perché è proprio dall'amore che viene generata ogni cosa buona nel mondo.

Ecco allora il nostro cammino, provate a pensare: il valore che ha lo stare sul Vangelo ... non leggete il Vangelo così tanto per ... il Vangelo vi aiuta a capire, a comprendere come Dio ha amato il Figlio. Si impara ad amare da questo ma soprattutto si capisce la storia. In fondo è quello che abbiamo ascoltato nella prima lettura, lo svolgimento della discussione nel Concilio di Gerusalemme: è bello vedere la Chiesa in quest'ottica, le discussioni tra Paolo e Barnaba, la sintesi di Giacomo ... è la Chiesa che cammina che è in ricerca, la Chiesa che in un qualche modo sta cercando di capire questo amore che Dio Padre ha per il Figlio. Il cammino della Chiesa lo possiamo riassumere qui, in tutta quella che è la sua storia ha cercato di introdurre l'uomo sempre meglio in questo amore.

Allora si comprende sempre meglio anche quello che ci ha detto Gesù. Aiutate la Chiesa, sostenetela, cercate di capire come anche a volte nelle sue fatiche, nelle sue debolezze, nelle sue fragilità ... però ci è stata data da Dio perché noi possiamo arrivare a scoprire questo amore in un modo straordinario; nella sua storia ci sono tantissimi testimoni di questo amore e anche questi momenti di riflessione, di approfondimento vediamoli non solo negli aspetti formali ma cercando di cogliere nel concreto quanto ci possono aiutare a riconoscere l'amore di Dio. Quando arriveremo a dover fare la sintesi di tutta la storia ci accorgeremo che è lì che la storia trova il suo senso, e quando arriveremo a capire che non passi giorno senza stare sul Vangelo allora capiremo quello che ci ha detto Gesù alla fine del brano: *questo vi ho detto perché* – ma qui c'è tutta la sua vita eh, - *perché la mia gioia sia in voi* e la vostra gioia sia piena.